

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



**LM-70 - Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie e biotecnologie degli alimenti
(LM23)**

Relazione Annuale della Commissione paritetica per la didattica
2015

Relazione Annuale della Commissione paritetica per la didattica - 2015

FRONTESPIZIO

DIPARTIMENTO

Denominazione del Dipartimento:

Dipartimento di SCIENZE AGRARIE ALIMENTARI e AMBIENTALI (DSA3)

CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: *Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie e Biotecnologie Agro-alimentari (CdLM-TBA);*

Classe: *LM-70*

Sede: *Perugia*

Denominazione degli altri Corsi di Studio del DSA3

- Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali (CdL-SAA); Classe: L-25; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (CdL-STAGAL); Classe: L-26; Sede: Perugia
- Corso di Laurea in Economia e Cultura dell'Alimentazioni (CdL-ECOCAL); Classe: L-26; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo Rurale Sostenibile (CdLM-SRS); Classe: LM-69; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Agrarie e Ambientali (CdLM BAA); Classe: LM-7; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Zootecniche (CdLM SZ); Classe: LM-86; Sede: Perugia

COMPONENTI COMMISSIONE PARITETICA

Componenti Commissione Paritetica per la Didattica (CP) del DSA3

- Francesco MANNOCCHI (Docente, Coordinatore CP)
- Francesco FERRANTI (Docente)
- David GROHMANN (Docente)
- Emiliano LASAGNA (Docente)
- Mariano PAUSELLI (Docente)
- Primo PROIETTI (Docente)
- Maria Francesca SARTI (Docente)

- Lorenzo VERGNI (Docente)

- Giuseppe ADORNATO (Rappresentante gli studenti)
- Fabio ASCARINI (Rappresentante gli studenti)
- Giulio GUDUCCI (Rappresentante gli studenti)
- Elliot Francesco PASCOLETTI (Rappresentante gli studenti)
- Eugenio Maria RAGGI (Rappresentante gli studenti)
- Luca TARSI (Rappresentante gli studenti)
- Niccolò TERZAROLI (Rappresentante gli studenti)
- Franco VIGNAROLI (Rappresentante gli studenti)

A seguito dei risultati delle elezioni suppletive del 15-06-2015, la composizione della CP DSA3 già nominata con Decreto Direttoriale n. 56/2014 del 29-04-2014, è stata modificata come sopra riportato (Decreto Direttoriale n. 44/2015 del 02-07-2015) e risulta conforme a quanto stabilito dal Regolamento DSA3 (art. 11, comma 1).

Tuttavia la componente studentesca della CP, così come eletta, non risulta equamente ripartita fra i vari CdS del DSA3. Questa criticità, legata all'eccessiva omogeneità delle candidature presentate dalla componente studentesca in occasione delle elezioni per la rappresentanza in Consiglio di Dipartimento, potrà essere pienamente superata solo in occasione di prossime elezioni. Nel frattempo la CP ha deliberato, in data 06-06-2014, che alle sue sedute potranno partecipare, in qualità di uditori e senza diritto di voto, anche studenti non eletti ma capaci di rappresentare le specifiche istanze dei diversi CdS-DSA3. Ciò in conformità a quanto stabilito dal Senato accademico nella seduta del 26-02-2014.

Date delle sedute

- 15-07-2015
- 22-10-2015
- 04-11-2015
- 10-11-2015
- 12-11-2015

Nella seduta del 15-07-2015 la CP, previa verifica degli atti, ha potuto constatare che:

- il Riesame annuale dei CdS afferenti al DSA3 era stato completato (gennaio 2015) ed i relativi rapporti erano stati correttamente inoltrati al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione;
- la procedura di valutazione del grado di soddisfazione degli studenti era stata regolarmente predisposta con modalità on line e attuata senza segnalazione alcuna di errori o disguidi, sia per le discipline del 1° che per quelle del 2° semestre 2014-2015. E' previsto che la suddetta procedura venga completata entro il 30-09-2015. Conseguentemente i dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 erano solo parzialmente disponibili
- la Scheda Unica Annuale dei diversi Corsi di Studio (SUA-CdS) era stata resa accessibile sul sito web dell'Ateneo per la parte concernente la programmazione didattica 2015-2016;
- la Scheda Unica Annuale dei diversi Corsi di Studio (SUA-CdS) doveva essere ancora completata per la parte concernente il calendario degli esami e delle lezioni 2015-16 (campo B2). Il completamento era previsto per il 25-09-2015.

Si è, pertanto, evidenziata l'importanza di programmare sedute specifiche della CP finalizzate a valutare grado di soddisfazione degli studenti, in date successive alla conclusione (30-09-2015) della procedura di valutazione. Si è quindi proceduto ad una prima analisi dei Rapporti Annuali del Riesame dei diversi Corsi di Studio (RR-CdS) e delle relative osservazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NVA) che non hanno riguardato aspetti sostanziali.

Nelle sedute del 22-10-2015, del 04-11-2015, del 10-11-2015 la CP ha proceduto all'analisi dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 confrontandoli con quanto riportato nelle schede SUA e nei Rapporti del Riesame. La CP ha rilevato che sono disponibili dati di valutazione "studentesca" per quasi tutte le discipline poiché non è stato possibile procedere alle elaborazioni solo nei pochi casi in cui il numero degli studenti che ha compilato le schede è risultato inferiore a sei.

In data 16-11-2015 la CP ha approvato le RA dei CdS afferenti al DSA3.

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

A-1 Nel Quadro A1 della SUA-CdS sono disponibili o richiamati anche i documenti ufficiali delle consultazioni?

Analisi

Dalla scheda SUA-CdLM-TBA 2015 risulta che - allo scopo di analizzare la proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04 - il giorno 20 gennaio 2009, alle ore 12.00, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università di Perugia i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei corsi, alla presenza del Prorettore, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti della Facoltà di Agraria (oggi Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, DSA3).

Risulta, altresì, che erano presenti i rappresentanti di: Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale, Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, CISL Umbria, Ordine degli Agronomi e Centro Formazione Imprenditoriale CCIAA Perugia.

Il rappresentante della Facoltà di Agraria ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04.

Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del corso di laurea e hanno espresso il loro parere positivo.

Dal quadro C2 della scheda SUA CdLM-TBA 2015 si rileva che al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri laureati il CdLM- TBA cerca di favorire l'occupazione dei propri laureati utilizzando i servizi del Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale (Cesar), un'associazione senza fini di lucro promossa dall'Università degli Studi di Perugia e da ALFA, l'Associazione dei Laureati della ex Facoltà di Agraria di Perugia costituita nel 2005 con il sostegno e la collaborazione della Direzione del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali con l'obiettivo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati..

Inoltre nel corso dell'attuale anno accademico sono state indette consultazioni con le parti sociali al fine di evidenziare la conformità della preparazione dei laureati provenienti dai corsi di laurea del Dipartimento con le necessità delle aziende umbre operanti del settore dell'agro-alimentare.

Proposte

La CP, ritiene che, nel loro complesso, le organizzazioni e gli enti e consultati siano adeguatamente rappresentativi, a livello regionale e nazionale, delle esigenze del sistema economico e produttivo connesso con gli obiettivi del CdLM-TBA. Consiglia, tuttavia l'indizione di consultazione ufficiali con le Parti Sociali per recepire i fabbisogni professionali e l'adeguatezza del Corso di Laurea Triennale STAGAL e del Corso di Laurea Magistrale TBA con particolare riferimento all'organizzazione curriculare del CdS triennale. Il tutto dovrà essere documentato da apposita verbalizzazione i cui riferimenti dovranno essere riportati nelle prossime schede SUA. Inoltre, esistono margini di miglioramento nella rappresentatività in campo internazionale delle parti sociali per meglio individuare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali a livello internazionale (e più specificatamente europeo).

A-2 Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì con quali esiti e quali riscontri?

Analisi

Alla CP non risultano specifici studi di settore da utilizzare ad integrazione delle fonti sopra indicate per valutare l'efficacia delle consultazioni (in modi e tempi) per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro.

Proposte

Nessuna

A-3 Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?

Analisi

La CP ha potuto valutare positivamente l'efficacia delle consultazioni soprattutto sulla base dei dati risultanti dal (scheda SUA- CdLM-TBA, quadri C2, C3)

Da una lettura di questi quadri si rileva infatti che da riscontri specifici relativi alla realtà umbra e da quelli provenienti dal quadro nazionale ricavato da dati di Almalaurea, relativi alla situazione post-laurea per il 2014, emerge una certa continuità con i dati osservati nell'anno precedente, relativamente alle condizioni occupazionali a 1 anno dalla laurea.

Si osserva infatti (fonte Almalaurea) che il tasso di occupazione dei laureati a 1 anno dalla laurea è del 75% (Fonte ISTAT), che il tempo necessario a reperire un lavoro è in media di 3,6 mesi. Più in particolare, il 41.7% dei laureati svolge un'attività lavorativa retribuita con un guadagno mensile netto (valore medio, in euro) pari a 1.292 per gli uomini e 1126 per le donne, di cui il 20% ha un lavoro stabile (di tipo autonomo), mentre il 40% parasubordinato e non standard. Da rilevare che la situazione a 3 anni dal conseguimento della laurea migliora decisamente, in particolare il 100% dei laureati svolge un'attività lavorativa retribuita con un incremento guadagno mensile netto (valore medio, in euro).

In merito all'efficacia della laurea nel lavoro svolto, le risposte di coloro che lavorano a un anno dalla laurea indicano che circa l'80% valuta le competenze acquisite con la laurea molto efficaci per il lavoro che sta svolgendo e che in media sono soddisfatti del lavoro che svolgono 7,8/10 .

Altra fonte di informazione sull'efficacia delle consultazioni è rappresentata dal questionario compilato al termine del Tirocinio Pratico Applicativo (TPA). Il CdLM-TBA prevede 9 CFU per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Applicativo. A tal fine, tra il DSA3 e aziende del settore ed Enti di ricerca sono state stipulate numerose convenzioni allo scopo di far acquisire agli studenti capacità formative in linea con le finalità del Corso. In effetti, nel 2014 è stato incrementato il numero delle aziende (62), distribuite sia nel territorio regionale (30) sia in quello extraregionale (32), presso le cui strutture gli studenti possono effettuare il TPA.

Le valutazioni degli studenti sull'attività di TPA sono lusinghiere; i questionari compilati al termine del TPA lo confermano un trend più che positivo dell'anno accademico 2014-2015 rispetto al settennio precedente (Fonte Questionario TPA fornito dal Dipartimento DSA3 aggiornati al 4/09/2015). In dettaglio, durante il poliennio 2009-2015 (fonte questionario di fine tirocinio), il 47.4% dei tirocini è stato svolto presso strutture dedite alla ricerca, il 31.6% presso imprese agro-alimentari e il 21,1% presso enti pubblici. Le valutazioni degli studenti sull'attività di TPA sono lusinghiere; i questionari compilati al termine del TPA nel corso del poliennio lo confermano (Fonte Questionario TPA fornito dal Dipartimento DSA3 aggiornati al 4/09/2015).

In particolare, l'esperienza del tirocinio ha ottenuto un punteggio particolarmente interessante di 9,1 sul massimo di 10, la possibilità di svolgere in modo appropriato le attività previste nel programma del tirocinio ha avuto un punteggio pari a 9,3; la disponibilità del personale della struttura ospitante è stata valutata dai tirocinanti con un punteggio medio di 9,4. Meno incoraggiante la valutazione relativa alle prospettive di impiego offerte dalla frequenza del TPA, con un punteggio di 5.8.

Incoraggianti sono anche le valutazioni medie espresse dai tutor aziendali sulle conoscenze iniziali del tirocinante rispetto a quelle richieste per operare nella struttura ospite (3,2/5), sul livello di autonomia acquisito dal tirocinante durante lo svolgimento delle proprie attività (3,6/5), sul livello di responsabilità mostrato dal tirocinante (3,7/5) sull'interesse mostrato (3,7/5) e sull'atteggiamento del tirocinante nell'interfacciarsi con la realtà lavorativa (3,7).

Infine dalla scheda SUA-CdLM-TBA (quadro B7) risulta che il 93.4% dei neo-laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del CdLM –TBA (46.7 % decisamente SI, stessa percentuale per i più SI che NO). Il dato è in leggera aumento rispetto al triennio precedente (per il quale mediamente il 92,8 % si dichiarava complessivamente soddisfatto).

La soddisfazione dei rapporti con i docenti registra un 93.3% di valutazioni positive (con il 13,3% di SI e il 80% di più SI che NO) in aumento rispetto al triennio precedente (90,6 %). La soddisfazione dei rapporti con gli studenti è rimasta invariata rispetto alla media del triennio precedente, con il 100% di valutazioni positive (60% SI, 40% più SI che NO).

Proposte

La figura professionale individuata dal CdS è ritenuta positivamente rispondente alle esigenze del settore delle tecnologie alimentari ed è sottolineata la buona preparazione generale con formazione di una figura professionale di notevole interesse.

A-4 Le consultazioni sono aggiornate e ben distribuite nel tempo?

Analisi

Dalle schede SUA 2014 e 2015 (quadro C2) si evince genericamente che sono stati organizzati incontri con il mondo del lavoro per favorire l'ingresso in esso dei laureati magistrali in TBA (vedi quadro A1) ma non si fa riferimento a date, verbali, presenze e risultanze.

Proposte

Sulla base delle raccomandazioni ANVUR indirizzate all'Ateneo di Perugia dopo la visita ispettiva 2014 la CP invita il CdLM-TBA tenere ufficiali consultazioni con le parti sociali le cui risultanze siano regolarmente verbalizzate. Inoltre, tali consultazioni dovranno essere aggiornate e ben distribuite nel tempo.

A-5 E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?

Analisi

Dalla lettura della documentazione (schede SUA, RR) la CP non ha potuto rilevare una continuità di interazione "ufficializzata" fra CdS e parti sociali. Tale interazione è indispensabile per una verifica in itinere del permanere della necessaria corrispondenza tra attività formative e competenze attese nei laureati e per decidere oculatamente eventuali modifiche di aggiornamenti della iniziale progettazione del CdS.

Proposte

Si propone di istituzionalizzare tale interazione mediante incontri ad hoc da tenersi con cadenza annuale o biennale.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

B-1 Vi sono casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS?

Analisi

Il sito web del CdLM-TBA e le schede SUA- CdLM-TBA ben evidenziano non solo gli obiettivi formativi dichiarati per il CdS ed i risultati di apprendimento attesi, ma anche le attività formative programmate ed i relativi obiettivi formativi.

A tal proposito la CP si è proposta di verificare la coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede SUA e nel sito web con quelli effettivamente perseguiti in fase d'insegnamento. Per questo si è fatto riferimento alle valutazioni delle opinioni degli studenti (vedasi successivo punto C2) per lo A.A. 2014-2015 (fonte SISValDidat) ponendo particolare attenzione al quesito D9 (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?*).

Non si rilevano, a livello di Corso di Studio, criticità in merito alla coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti con quelli dichiarati. Infatti, il voto medio del CdS per il quesito D9 è stato di 8,48.

Anche a livello di singola disciplina non si rilevano criticità poiché le valutazioni D9 sono tutte risultate superiori 7 o approssimativamente pari a 7.

Proposte

Non si rilevano casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non siano coerenti con quelli dichiarati.

B-2 I diversi profili professionali identificati nella SUA-CdS-Quadro A2a sono ben delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?

Analisi

Da una lettura della Scheda SUA 2015 (Quadri A2.a, A4.b, A4.c) si rileva che il profilo professionale, in essa identificato è unico e risulta ben delineato in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali.

Proposte

Nessuna

B-3 Le figure professionali sono coerenti con la domanda di formazione e quindi sono individuate sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?

Analisi

Da una lettura dei quadri A1, A2.a, A2.b , C2 della scheda SUA 2015 appare una figura professionale coerente e chiaramente individuata sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal modo del lavoro.

Proposte

Nessuna

B-4 I CdS indicano in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intendono far raggiungere agli studenti (Descrittori di Dublino 1 e 2) e indicano le competenze trasversali da coltivare (Descrittori di Dublino 3,4,5)?

Analisi

Da una lettura dei quadri A4.b e A4.c della Scheda SUA 2015 del CdLM-TBA si rileva un'esposizione chiara e completa dei risultati di apprendimento attesi per gli studenti (Indicatori di Dublino n. 1 e n, 2) e delle competenze trasversali da coltivare (Indicatori di Dublino n. 3, n. 4 e n, 5).

Proposte

Nessuna

B-5 I risultati di apprendimento sono sviluppati in distinte aree di apprendimento?

Analisi

Da una lettura del quadro A4.b della Scheda SUA 2015 del CdLM-TBA si rileva che i risultati di apprendimento

sono riportati sotto l'unica voce "Area Generica".

Proposte

Si ritiene opportuno che nella scheda SUA 2016 del CdLM-TBA i risultati di apprendimento vengano sviluppati per aree distinte.

B-6 Emergono criticità riguardo all'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi?

Analisi

Da una lettura del quadro A4.b e del quadro B1.a della Scheda SUA 2015 del CdLM-TBA e degli altri documenti necessari non emergono sostanziali criticità in relazione all'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi.

Proposte

Si ritiene opportuno che l'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi venga analizzata alla luce della ridefinizione dei risultati di apprendimento in funzione di distinte aree (vedasi punto B5)

B-7 Sono emerse novità relativamente alla verifica delle conoscenze iniziali?

Analisi

IL CdLM-TBA presenta una criticità a causa di valutazioni medie insufficienti quanto a "conoscenze preliminari"(vedasi successivo punto C2) .

A tal proposito, la CP

- manifesta una profonda preoccupazione per il permanere di inadeguatezza di conoscenze preliminari nell'ambito di lauree magistrali e nell'ambito delle sequenzialità di discipline interne ad un CdS (propedeuticità o programmi inadeguati);
- ritiene che l'azione di coordinamento dei programmi delle diverse discipline di un CdS, già intrapresa in passato con proficui risultati, debba essere proseguita ed approfondita per migliorare la fruibilità del CdS con particolare riferimento a quelle discipline che ancora presentano criticità in proposito;
- ritiene che la criticità debba essere approfonditamente esaminata a livello di Consiglio di CdS con opportuno adeguamento dei programmi e delle modalità di insegnamento, anche se dalla discussione in CP è emerso che alcuni problemi potrebbero dipendere da immatricolati al CdLM provenienti da CdS non sufficientemente formativi per la peculiarità del CdLM stesso e da un'inadeguata espressione dei Requisiti Curricolari di accesso (80 CFU);
- vengano riportate in modo chiaro ed esplicito sulla pagina web del CdLM-TBA le conoscenze preliminari che sono necessarie per una proficua fruizione del CdS.

Proposte

Recepire i suggerimenti di cui sopra mediante idonee azioni correttive.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

C-1 La qualificazione dei docenti è adeguata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi?

Analisi

Dal Quadro B3 della scheda SUA-CdLM-TBA risulta che nell'ambito del CdS vengono erogati n. 15 insegnamenti/moduli.

Di questi 15 corsi:

- 11 hanno come affidatari docenti del DSA3 (73,0 %)
- 4 hanno come affidatari docenti dell'Ateneo (27,0 %)

Durante le diverse fasi della programmazione didattica, prima di procedere alla formulazione di una proposta di assegnazione degli affidamenti (1°, 2° fascia, e ricercatori), viene verificata la coerenza fra le competenze di ciascun docente e le competenze previste per ogni insegnamento in modo da valutare la rispondenza ai requisiti necessari per il conseguimento degli obiettivi specifici del CdS. Per i docenti, il cui settore scientifico disciplinare di appartenenza non coincide con quello della disciplina affidata, viene riscontrata la sussistenza delle condizioni (curriculum, esperienza pregressa) per una dichiarazione di affinità da parte dei Consigli dei Dipartimenti coinvolti.

Proposte

Considerati i risultati delle analisi sopra illustrate e stante l'elevato valore del livello di soglia prescelto per individuare la criticità, la CP giudica il corpo docente del CdLM-TBA adeguato al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi e ritiene le azioni correttive proposte (vedi punto C2) idonee al perseguimento di una migliore qualificazione della docenza negli specifici casi deficitari.

C-2 Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Analisi

La CP ha valutato le metodologie di trasmissione delle conoscenze del CdLM-TBA sulla base dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 e disponibili in rete - così come risultano dalle elaborazioni effettuate sulla base del "Sistema Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria", SISValDidat. Tali dati, che sono consultabili in rete (parzialmente o globalmente) dalle persone abilitate, si basano sulle risposte alle seguenti tredici domande riferite ad ogni singola disciplina:

Descrizione domande
D1
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?
D2
Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D5
Gli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (solo per frequentanti)
D6
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (solo per frequentanti)
D7
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (solo per frequentanti)
D8
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia? (solo per frequentanti)
D9
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? (solo per frequentanti)
D10
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D11
Le lezioni sono svolte dal/dai docente/ti titolare/ri? (solo per frequentanti)
D12
E'interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
D13

Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?

I suddetti dati sono stati analizzati dalla CP e sinteticamente raccolti nella seguente tabella (Tabella n. 1) ove sono riportati, per ogni singola domanda, i valori medi delle votazioni ottenute dai diversi CdS del DSA3 che possono essere confrontati con quelli ottenuti dal Dipartimento e dall'Ateneo (righe 2 e 1). Nella stessa Tabella sono stati evidenziati i valori inferiori a 7. Tale limite, pur se particolarmente rigoroso, è in linea con quello individuato dall'Ateneo, nelle stesse elaborazioni SISValDidat, che qualifica come 'insufficienti' le valutazioni inferiori a 7 (ma superiori a 6) e come 'decisamente insufficienti' quelle inferiori a 6.

TABELLA n. 1

	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13
ATENEO	7,13	7,45	7,74	8,43	8,82	7,90	8,08	8,20	8,46	8,51	9,28	8,03	8,01
DSA3	7,06	7,38	7,66	8,36	8,75	7,82	8,00	8,12	8,40	8,45	9,22	7,96	7,94
BIOTECNOLOGIE AGRARIE E AMBIENTALI	6,55	7,66	8,05	8,66	9,34	8,45	8,46	9,01	8,62	8,92	9,56	8,05	8,43
ECONOMIA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	6,61	6,76	7,17	7,83	8,52	7,44	7,56	7,61	7,99	8,19	9,28	7,69	7,62
SCIENZE AGRARIE ED AMBIENTALI	7,14	7,51	7,78	8,46	8,82	7,94	8,13	8,27	8,53	8,40	9,22	8,00	8,06
SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI	7,23	7,77	8,03	8,56	8,92	7,82	8,05	7,96	8,48	8,66	9,25	7,95	8,13

SCIENZE ZOOTECNICHE	7,82	8,23	8,05	8,97	8,89	8,47	8,31	8,74	9,16	9,34	9,30	8,94	8,64
SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE	7,33	7,35	7,38	8,52	8,55	7,55	7,84	8,13	8,22	8,42	9,05	7,97	7,57
TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE DEGLI ALIMENTI	6,87	6,54	7,56	8,07	8,22	8,02	8,39	8,15	8,26	8,04	8,70	8,07	7,67

Un'analisi dei dati di Tabella n. 1 evidenzia che a livello di DSA3 i valori relativi ai tredici quesiti sono tutti superiori a 7,00 e prossimi a quelli di Ateneo (righe 2 e 1). Nessun valore è inferiore a 6,00 mentre valori compresi nell'intervallo 6,50÷7,00 risultano per il CdLM-BAA (D1), per il CdL-ECOCAL (D1 e D2) e per il CdLM-TBA (D1 e D2).

Prima di procedere all'analisi delle singole discipline la CP ha controllato quanto riportato nelle schede SUA e nei RR del CdS del DSA3 a proposito dei punti D1 e D2. Pur condividendo in linea di massima le osservazioni riportate, ha ritenuto tuttavia di dover fare alcune considerazioni generali.

In particolare la CP:

- concorda sul fatto che le inadeguatezze a livello di conoscenze "preliminari" per la laurea triennale siano prevalentemente imputabili al passaggio degli studenti dalla scuola secondaria all'università per la quale si richiedono modalità diverse di studio e di apprendimento oltre che una sviluppata capacità di sintesi;
- valuta positivamente la costante azione di monitoraggio e di tutorato delle attività formative dei diversi CdS svolta delle Commissioni Orientamento e Tutorato in relazione alle loro relative competenze;
- apprezza la riorganizzazione del 'precorso' per gli "immatricolandi" che sulla base dell'esperienza acquisita potrà essere progressivamente migliorato con una più proficua focalizzazione;
- apprezza l'introduzione delle prove di accertamento iniziale in 'ingresso' finalizzate ad individuare le lacune formative di uno studente ed a stabilire eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da colmare mediante un test prima dell'esame della relativa disciplina;
- manifesta profonda preoccupazione per il permanere di inadeguatezza di conoscenze preliminari nell'ambito di lauree magistrali (CdLM-TBA, CdLM-BAA) e nell'ambito delle sequenzialità di discipline interne ad un CdS (propedeuticità o programmi inadeguati);
- ritiene che l'azione di coordinamento dei programmi delle diverse discipline di un CdS, già intrapresa in passato con proficui risultati, debba essere proseguita ed approfondita per migliorare la fruibilità del CdS con particolare riferimento a quelle discipline che ancora presentano criticità in proposito;

•ritiene che le criticità debbano essere approfonditamente esaminate a livello di singolo CdS con opportuno adeguamento dei programmi e delle modalità di insegnamento, anche se dalla discussione in CP è emerso che alcuni problemi potrebbero dipendere da immatricolati al CdLM provenienti da CdS non sufficientemente formativi per la peculiarità del CdLM stesso e da un'inadeguata espressione dei Requisiti Curricolari di accesso (80 CFU).

Per quanto riguarda le singole discipline del CdLM-TBA, la CP ha redatto altre due tabelle riassuntive derivanti dall'analisi dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 (fonte SISValDidat).

Nella Tabella n. 2 sono evidenziate le discipline con valutazioni inferiori ad un valore di soglia pari a 6 per almeno uno dei quesiti D1÷D13.

TABELLA n. 2

Disciplina	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13
CHIMICA DEGLI ALIM. CON ANALISI STRUMENT. E SENS.	6.50	4.63	6.25	7.38	6.33	7.17	7.67	7.17	8.00	9.25	9.50	8.13	7.38
ENTOMOLOGIA AGRARIA	7.00	4.00	7.13	7.25	8.00	5.67	7.33		7.17	8.13	9.00	6.75	6.88
FISICA TECNICA APPL. ALLE INDUSTRIE ALIM.	5.33	6.33	7.88	8.11	9.00	6.67	9.11	7.57	8.00	7.67	7.56	7.00	8.11
INDUSTRIE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	8.00	5.92	9.08	9.31	9.08	9.50	9.75	8.17	8.75	8.85	9.50	9.77	9.31

INDUSTRIE DELLE BEVANDE FERMENTATE	8.67	7.11	7.44	7.67	6.33	7.56	7.67	8.13	8.00	6.11	3.22	8.80	6.89
LEGISLAZIONE ALIMENTARE	4.50	6.50	6.00	6.90						6.20		5.20	4.40

Nella Tabella n. 3 sono evidenziate le discipline con valutazioni inferiori a 7 (ma superiori a 6) per il quesito D13.

TABELLA n. 3

Disciplina	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13
ENTOMOLOGIA AGRARIA	7.00	4.00	7.13	7.25	8.00	5.67	7.33		7.17	8.13	9.00	6.75	6.88
IGIENE DEGLI ALIMENTI	8.43	7.57	8.43	6.29	8.00	6.71	7.43		8.29	7.14	7.57	7.00	6.43
INDUSTRIE DELLE BEVANDE FERMENTATE	8.67	7.11	7.44	7.67	6.33	7.56	7.67	8.13	8.00	6.11	3.22	8.80	6.89

La CP ha quindi operato una suddivisione in tre livelli di criticità dopo aver stabilito i seguenti criteri:

- **ALTO** in caso di valutazioni inferiori a 6 per il quesito D13 o per almeno due dei quesiti D1+D11
- **MEDIO** in caso di valutazione inferiore a 6 per uno dei quesiti D1+D11

•**BASSO** in caso di valutazione inferiori a 7 per il quesito D13.

Le valutazioni relative al quesito D12 (E'interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) non sono state considerate indicative di possibili criticità della disciplina

Dall'esame delle tabelle n. 2 e n. 3 emerge la presenza di due discipline ad alta criticità (**Legislazione Alimentare, Entomologia Agraria**), di quattro discipline a media criticità (**Chimica degli Alimenti con analisi strumentale e sensoriale, Fisica Tecnica applicata alle industrie alimentari, Industrie dei Prodotti Alimentari, Industrie delle Bevande Fermentate**) e di una disciplina a bassa criticità (**Igiene degli Alimenti**).

Per **Legislazione Alimentare** si rileva che sono state espresse valutazioni 'decisamente insufficienti' con riferimento a D1, D13 ed 'insufficienti, con riferimento a D2, D3, D4, D10. Le risposte ai quesiti D5, D6, D7, D8, D9, D11 non sono state elaborate in quanto in numero non sufficiente. Inoltre la CP rileva che nessuno dei quesiti è stato valutato positivamente, che la percezione globale del corso è altamente insufficiente D13=4,40 e che il corso è scarsamente frequentato in relazione al numero di iscritti al CdLM-TBA. Da queste considerazioni emerge un quadro molto preoccupante per questa disciplina anche in considerazione del fatto che già nel 2013-2014 era stata segnalata fra quelle ad alto livello di criticità. Il perdurare di un elevata criticità porta a concludere che il corso debba essere completamente ridefinito sia per contenuti, sia per organizzazione didattica. La CP suggerisce che il Presidente del CdLM-TBA contatti urgentemente il docente di Legislazione Alimentare per concordare tempestive azioni correttive che dovranno essere illustrate in forma scritta a cura del docente per essere sottoposte al Comitato di Coordinamento per La Didattica ed al Direttore del Dipartimento.

Per il modulo **Entomologia Agraria** si rileva che sono state espresse valutazioni 'decisamente insufficienti' con riferimento a D2 e D6. Risulta, inoltre, una valutazione globale quasi sufficiente (D13=6,88) e un numero di risposte inferiore al minimo necessario per le elaborazioni per il quesito D8. La bassa valutazione per carico di studio (D2=4,00) suggerisce che il docente debba esaminare criticamente il programma della sua disciplina in relazione al carico didattico ad essa assegnato. La CP invita il Presidente del CdLM-TBA a vigilare perché questo obiettivo migliorativo venga perseguito.

Per **Chimica degli Alimenti con analisi strumentale e sensoriale** si rileva una valutazione D2=4,63 ed 'insufficienti' valutazioni per D1, D3, D6. La percezione globale del corso è buona (D13=7,38). Il docente è, pertanto, invitato ad esaminare criticamente il programma della sua disciplina in relazione al carico didattico ad essa assegnato ed analizzare con attenzione le sue altre criticità.

Per **Fisica Tecnica applicata alle Industrie Alimentari** si rileva D1=5,33 e D2=6,33 a fronte di positive valutazioni D3, D13. Il docente è, pertanto, invitato a rivedere il programma della sua disciplina al fine di renderla meglio calibrata ai CFU assegnati e di introdurre elementi migliorativi per le conoscenze preliminari richieste.

Per **Industrie dei Prodotti Alimentari** si rileva a un D2=5,92 a fronte di altre valutazioni tutte molto positive. Il docente è, pertanto, invitato ad rivedere criticamente il programma della sua disciplina in relazione al carico didattico ad essa assegnato.

Per **Industrie delle Bevande Fermentate** si rileva D11=3,22, D6= 6,33 e D10=6,11. Anche la percezione globale del corso è percepita con insufficiente (D13=6,89). La CP nel sottolineare la sua preoccupazione per una così bassa valutazione D11 (svolgimento delle lezioni da parte del docente titolare) ritiene opportuno che il Presidente del CdLM-TBA indaghi sull'effettiva presenza in aula del docente titolare in relazione a quanto dichiarato nel suo registro delle attività didattiche.

Per **Igiene degli Alimenti** si rileva D13=6,43 e D6= 6,71. Per il quesito D8 si rileva inoltre un numero di risposte inferiore al minimo necessario per le elaborazioni. La CP sollecita il docente ad individuare le necessarie azioni correttive.

La CP ha ritenuto di non dover segnalare le discipline, con votazioni superiori a 6 ed inferiori a 7 per un qualche quesito ricompreso fra D1 e D11, qualora si verifichi la condizione $D13 > 7$. I relativi docenti affidatari sono comunque invitati ad un attento esame critico delle schede di valutazione al fine di individuare idonee azioni migliorative che potrebbero essere suggerite anche da un'attenta lettura delle schede a commento libero.

Da un punto di vista numerico si rileva un livello di criticità:

- alto, per il 13 % delle discipline;
- medio, per il 27 % delle discipline;
- basso, per il 7 % delle discipline;
- nullo, per il 53 % delle discipline.

Proposte

Sulla base di quanto sopra riportato, la CP valuta come migliorabile l'adeguatezza globale delle metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, didattica integrativa, ...) al livello di apprendimento studentesco programmato. I miglioramenti potranno essere conseguiti tenendo conto delle criticità evidenziate nelle Tabelle n. 2 e n. 3 e dei suggerimenti proposti per il loro superamento.

C-3 I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Analisi

La CP si è posta l'ulteriore obiettivo di valutare l'adeguatezza del materiale e degli ausili didattici utilizzati dai docenti al livello di apprendimento programmato per gli studenti. Per questo scopo si è fatto particolare riferimento alle risposte relative al quesito D3.

Anche, in questo caso non si rilevano criticità a livello medio di CdL-STAGAL in quanto la votazione media relativa a D3 è superiore a 7.

Fra le discipline caratterizzate da criticità (vedasi precedente punto C2) risultano invece 'insufficienti' ($6 < D3 < 7$) solo Legislazione Alimentare e Chimica degli Alimenti con analisi strumentale e sensoriale.

Proposte

Sulla base delle considerazioni di cui sopra e delle azioni correttive proposte la CP giudica che i materiali e gli ausili didattici utilizzati in ambito di CdL-STAGAL siano adeguati al livello di apprendimento che gli studenti debbono raggiungere, anche in considerazione del valore piuttosto elevato del livello di soglia prescelto per individuare la criticità. Si ritiene inoltre che le azioni correttive proposte (vedi quadro C2) siano idonee al perseguimento di una migliore qualificazione del materiale e degli ausili didattici negli specifici casi deficitari.

C-4 Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento?

Analisi

Per quanto riguarda l'adeguatezza di aule e attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, la CP rileva che la sola Aula F rimane inagibile a causa dei problemi edilizi dell'abbazia monumentale. Il numero

delle aule disponibili è comunque sufficiente per le esigenze didattiche. Tutte le aule sono dotate di attrezzature per la video proiezione.

Qualche problema di sovraffollamento è stato rilevato nei pochi corsi mutuati da più CdS.

Nella scheda SUA 2015

- al quadro B4 si fa correttamente riferimento alla Planimetria delle Aule per le lezioni;
- al quadro B7 si rileva una positiva valutazione delle aule.

Anche le aule informatiche vengono valutate positivamente.

Proposte

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, la CP giudica, nel complesso, adeguate aule ed attrezzature per la didattica. Si suggerisce di ridurre al minimo gli insegnamenti mutuati da più CdS.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

D-1 Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente applicate e rese note agli studenti e se si sono adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi, e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?

Analisi

La CP ha valutato se le modalità di valutazione effettivamente applicate fossero rispondenti a quelle dichiarate. Per questo ha fatto riferimento al quesito D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?). Dalle risposte D4 per lo A.A. 2014-2015 si rilevano risposte positive (voto medio pari a 8,07). Fra le discipline caratterizzate da criticità (vedasi precedente punto C2) risultano invece 'insufficiente' ($6 < D4 < 7$) le sole Legislazione Alimentare ($D4=6,90$).e e Igiene degli Alimenti ($D4=6,29$).

Inoltre dalla scheda SUA 2015 quadro B7 si rilevano valutazioni positive in relazione a:

- rapporto con i docenti
- intenzione di proseguire negli studi

Proposte

Sulla base di quanto sopra e stante il fatto che non risultano alla CP specifiche segnalazioni, si deve ritenere che i metodi di verifica delle conoscenze effettivamente utilizzati dal docente siano

- coerenti con quelli dichiarati,
- idonei a valutare i risultati di apprendimento attesi,
- atti a distinguere distinti livelli di raggiungimento dei predetti risultati.

Per gli specifici casi deficitari si rimanda alle azioni correttive proposte nel quadro C2.

QUADRO E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

E-1 Il CdS, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa? Il CdS ha preso in esame le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla Commissione paritetica per la didattica?

Analisi

La CP ha analizzato il Rapporto del Riesame (RR) del CdLM-TBA constatando che sono stati correttamente valutati gli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR. Più in particolare, per quanto riguarda

- l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base dei dati, sono stati valutati gli interventi correttivi;
- l'esperienza dello studente: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni, sono stati valutati gli interventi correttivi;
- l'accompagnamento nel mondo del lavoro: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione ed effettuato un commento ai dati, sono stati valutati gli interventi correttivi.

Inoltre, la CP ha formulato un quesito diretto al Presidente del CdLM-TBA al fine di verificare se erano state messe in atto adeguate azioni correttive in relazione alle criticità segnalate nella RA 2014. Sulla base della informazioni e della documentazione fornita, la CP ha potuto constatare che il CdS aveva correttamente esaminato e seguito le raccomandazioni espresse nella sua RA 2014.

Proposte

La CP ritiene che nell'Attività di Riesame sia stata svolta un'azione di monitoraggio approfondita e che il CdS abbia correttamente analizzato le raccomandazioni della CP di cui alla RA 2014.

E-2 Al Riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi?

Analisi

La CP ritiene che al Riesame conseguano effettivi ed efficaci interventi correttivi sul CdS. A tal proposito nel RR- CdLM-TBA con riferimento ai tre elementi sopra evidenziati vengono correttamente esaminate le azioni già intraprese ed il loro stato di avanzamento (punti 1-a, 2-a, 3-a) e vengono proposte nuove interventi correttivi (punti 1-c, 2-c, 3-c) individuando le azioni da intraprendere (con le relative modalità e risorse), le scadenze previste e la responsabilità dell'attuazione.

Proposte

Nessuna

QUADRO F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

F-1 Formulare delle proposte sulla modalità di diffusione dei questionari sull'opinione degli studenti.

Analisi

In conformità a quanto prospettato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo in data 25-07-2014 ed a quanto previsto nella Scheda SUA- CdLM-TBA, la CP intende utilizzare, per le modalità di diffusione e di lettura dei questionari relativi all'opinione degli studenti, il "Sistema Informativo Statistico per la valutazione della didattica" (SISValDidat) fornito da VALMON s.r.l. spin-off partecipato dell'Università di Firenze.

Tale sistema è ritenuto efficace in quanto rende disponibili:

- i risultati in forma aggregata a livello di Dipartimento e di Corso di Studio;
- i risultati a livello di singolo insegnamento.

Proposte

La CP ritiene che il sistema di valutazione sia tuttavia migliorabile quanto a valutazione di:

- corsi integrati
- discipline comuni a più curricula (non presenti in questo CdLM).

La valutazione dei corsi integrati è correttamente differenziata per moduli, ma confondendo a volte il nome del modulo con quello della disciplina.

La valutazione di discipline comuni a più curricula di un CdS risulta suddivisa per curriculum senza che sia possibile collegare i dati frazionati ad uno specifico curriculum. Inoltre la predetta suddivisione porta ad un frazionamento del numero di risposte (per ogni curriculum) tale da impedire l'elaborazione per insufficienza dei dati. Infatti una disciplina, complessivamente valutabile per numero di frequentanti, verrebbe non valutata qualora tutti i curricula avessero un numero di iscritti inferiore a 6.

F-2 Se necessario indicare problematiche non risolte già evidenziate negli anni accademici precedenti.

Analisi

La CP evidenzia difficoltà di gestione delle valutazioni degli insegnamenti del primo semestre disponibili, nella loro interezza, in maniera tardiva (30-09) in relazione all'inizio delle lezioni del primo semestre del successivo A.A.

Proposte

Anticipare la chiusura (30-06) delle valutazioni del primo semestre per consentire (prima dell'inizio delle lezioni successivo A.A.), una corretta e tempestiva gestione delle azioni correttive da intraprendere a seguito di eventuali criticità emerse.

QUADRO G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

G-1 Le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS sono complete ed aggiornate?

Analisi

La CP giudica le informazioni contenute nella pagina web del CdLM-TBA complete, adeguatamente aggiornate e coerenti con quanto riportato nella scheda SUA- CdLM-TBA. Tale coerenza è evidenziata anche dalla presenza nella scheda SUA- CdLM-TBA di alcuni 'link' che permettono la visualizzazioni delle informazioni deducendole direttamente dalla corrispondente pagina web del CdLM-TBA

Proposte

Nessuna

G-2 Le schede insegnamento nel Portale di Ateneo sono compilate in modo coerente con le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità nelle relative linee guida?

Analisi

La CP ha constatato che le schede degli insegnamenti del CdLM-TBA sono state correttamente riportate nel Portale di Ateneo. Ha controllato a campione le stesse schede non rilevando sostanziali difformità di compilazione rispetto alle indicazioni delle linee-guida redatte dal Presidio di Qualità.

Proposte

Un controllo più approfondito delle schede didattiche delle singole discipline dovrebbe essere curato annualmente dagli Uffici della Segreteria Didattica del DSA3.

G-3 Vi è coerenza/corrispondenza tra i contenuti delle schede insegnamento nel Portale di Ateneo e le medesime informazioni della SUA-CdS?

Analisi

La CP ha constatato, mediante controllo a campione, la corrispondenza tra le informazioni riportate nelle schede di insegnamento del Portale di Ateneo ed i contenuti della scheda SUA- CdLM-TBA.

Proposte

Vedi punto G2

QUADRO H

Ulteriori suggerimenti, osservazioni/proposte.

Valutazioni trasversali difficilmente inseribili nei quadri sopra definiti.

Campo non compilato